

**OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni**

**Presidente Augello:** Buonasera. Diamo inizio alla seduta di consiglio comunale. Un saluto al Sindaco, ai consiglieri, ai funzionari presenti in aula, al pubblico ed a chi ci ascolta dalle frequenze di Centro Mare Radio. Prego Avvocato per l'appello.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Avvocato Paggi:** Grazie Presidente. Ascutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Riso, Rosolino, Trani. La seduta è valida.

**OGGETTO: Mozioni e interrogazioni**

**Presidente Augello:** Venti presenti. Grazie, la seduta è valida, possiamo iniziare con i punti all'ordine del giorno, che per quanto riguarda di oggi sono mozioni e interrogazioni. Prego consigliere Garau.

**Consigliere Garau:** Si grazie presidente, buonasera a chi ci ascolta, ai presenti, al sindaco. Io devo ripetere quello che ripeto spesso in tutte le aperture del consiglio comunale. Non riceviamo risposta alle interrogazioni in quanto attendiamo ancora dal 24 ottobre una risposta scritta all'interrogazione fatta dal gruppo consiliare Governo Civico, e oltre a questo anche l'accesso agli atti che non ancora richieste di atti fatte dai consiglieri comunali, non ci vengono dati i documenti per svolgere il nostro ruolo. Quindi invito il presidente, il segretario a far sì che questo venga eseguito da parte di chi appunto deve dare i documenti e di chi deve rispondere poi alle interrogazioni. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere. Prego consigliere Paparella.

**Consigliere Paparella:** Grazie presidente, buonasera a tutti e a chi ci segue da casa. Due domande diciamo di attualità, una relativa diciamo alla risposta ad una nostra interrogazione che aveva dato il sindaco, il 16 febbraio, quando aveva appunto stimato la conclusione dei lavori presso il cineteatro per fine marzo con la consegna della documentazione necessaria a convocare la commissione pubblico spettacolo. Volevamo sapere se effettivamente, stando ormai al 13 aprile se i lavori sono conclusi, se è stata fatta questa consegna, oppure diciamo a che punto siamo. La seconda invece è una segnalazione, in particolare cioè una cosa che mi è successa personalmente e poi diversi concittadini hanno segnalato. Sul ponte cavalcaferrovia che collega la rotonda della biblioteca a Viale Europa, è stato messo un dosso praticamente proprio nella parte della salita e poi discesa. Molte persone purtroppo cosa fanno? Fanno una cosa che non dovrebbero fare, cioè vanno sull'altra corsia, chiaramente commettono un'infrazione quindi fanno una cosa

sbagliatissima. Il problema è che però venendo da sotto sostanzialmente tu non vedi oltre il dosso e quindi c'è un rischio di incidenti per noi molto alto, quindi non so se c'è un modo per o spostare il dosso più in basso dove c'è una maggiore visibilità, oppure se farlo per tutta la lunghezza della carreggiata; è un problema diciamo che ci hanno segnalato in diverse persone che ci hanno detto, ho rischiato l'incidente quindi, trattandosi diciamo di una questione di sicurezza stradale ve lo segnalo. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Paparella, risponde il sindaco e poi la precisazione al consigliere Garau. Prego sindaco, prego consigliere Garau.

**Consigliere Garau:** Sì grazie, per quanto riguarda l'interrogazione, l'interrogazione era rivolta al sindaco, l'interrogazione di cui facevo riferimento, che è del 24 ottobre, stiamo aspettando ancora la risposta scritta sindaco. Grazie.

**Presidente Augello:** Prego sindaco.

**Sindaco Grando:** Sì, grazie presidente buonasera a tutti i consiglieri e agli assessori presenti, all'avvocato Paggi ed chi ci segue su Centro Mare Radio. Per quanto riguarda l'interrogazione in questione la ricordo bene e le confermo di aver, come già fatto la precedente volta, inoltrato all'ufficio tecnico la sua interrogazione perché lei chiesto dati che non sono in mio possesso. Ho chiesto mentre riferiva questa cosa poco fa all'assessore De Santis la quale mi confermava di avere anche lei chiesto all'ufficio di provvedere a dare quei dati richiesti. Quindi insomma io spero che provvedano nel minor tempo possibile. Non sono purtroppo dati in mio possesso altrimenti l'avrei dati stante. Per quanto riguarda il cineteatro i lavori non sono ancora terminati, purtroppo a causa del ritardo nella consegna dei materiali necessari per terminare l'allestimento della sala. Purtroppo ci sono ritardi sulle consegne e questo ovviamente si riflette negativamente sulla fine dei lavori. Per quanto riguarda il dosso in realtà non è un dosso, nel senso che sul ponte c'era stato un problema perché era saltato il giunto che unisce le due parti del ponte, e quindi diciamo che in questa prima fase, diciamo così, è stato messo quello che potrebbe sembrare un dosso messo lì, cioè proprio di proposito, ma in realtà non è; è semplicemente una cosa messa temporaneamente in sostituzione di quel giunto mancante. È chiaro che così come risulta pericoloso. La polizia locale tra l'altro pochi giorni fa ha fatto anche un sopralluogo con un verbale che è stato poi inoltrato al sottoscritto e al comandante Blasi, quindi sicuramente nei prossimi giorni provvederemo a rimuovere quel tipo di dosso e magari ripristinare il giunto così com'era precedentemente, altrimenti sarebbe se fosse stato un dosso voluto sarebbe stato messo su tutta l'ampiezza della carreggiata.

**Presidente Augello:** Grazie sindaco e ha chiesto intervenire consigliere Ciarlantini. Prego.

**Consigliere Ciarlantini:** Grazie presidente, grazie a chi ci ascolta e ringrazio tutti i presenti. Semplicemente consiglieri a me interessava parlare con il presidente e con i presidenti delle varie commissioni, perché a noi

ci sorge sempre questo problema. Alcune commissioni non sono mai state convocate, altre sono convocate con difficoltà. Dato che effettivamente esiste un articolo che è l'articolo ventisei, comma sei, del regolamento del consiglio comunale che le commissioni non sono necessariamente consultive al consiglio comunale, ma possono essere utilizzate anche come conoscitive quindi di audizione nei confronti degli assessori. Viste anche le difficoltà che abbiamo per poterci relazionare con gli uffici perché sono sempre oberati di lavoro, quindi le nostre richieste e le richieste agli atti hanno delle lungaggini incredibili, noi chiediamo di convocare in maniera diciamo costante le commissioni per poter parlare anche all'interno delle commissioni di atti che poi non vengono necessariamente in consiglio comunale, anche perché noi dobbiamo comunque essere a conoscenza anche di progetti, di cose, io faccio un esempio, la commissione servizi sociali non è mai stata convocata. Mi farebbe piacere sapere, senza disturbare l'ufficio che è pieno di lavoro, mi farebbe piacere sapere i progetti e quello che sta accadendo. Credo che questo sia nei nostri diritti, quindi noi chiediamo che le commissioni vengano convocate in maniera un pochino più costante, quindi lo chiedo ai presidenti, lo chiedo al Presidente del Consiglio perché in realtà esiste questo articolo dove poi è previsto che le commissioni sono anche commissioni conoscitive. Dato che sono commissioni tra l'altro pubbliche potrebbe interessare anche ai cittadini, quindi io credo che per una questione di trasparenza debbano essere convocate. Quindi noi chiediamo nuovamente, penso di poterlo fare a nome dell'intera opposizione, di convocare le commissioni quanto prima. Scusi presidente un'altra, cosa volevo sapere se era stato fatto l'intervento a Via Ravello ed a Via Capua, ed a che punto erano, scusa?

**Presidente Augello:** L'assessore Pierini ha detto che le ha mandato le comunicazioni con le foto.

**Consigliere Ciarlantini:** A me? Ok, perfetto grazie, allora do un'occhiata.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Ciarlantini, solo una precisazione. Ovviamente il fatto di richiedere la convocazioni delle commissioni ai presidenti presenti in aula lo può sicuramente fare, lo possiamo anche far presente. Un altro metodo è sicuramente quello di presentare delle interrogazioni che è un vostro diritto e quindi venire a sapere diciamo in maniera più precisa il contenuto delle richieste eventualmente anche senza convocare una commissione. Poi ovviamente vi potete relazionare direttamente con i presidenti delle commissioni. Prego consigliere Paparella,

**Consigliere Ciarlantini:** Per una questione di linearità e di non perdere tempo credo sia più semplice convocare le commissioni. Lo strumento ce lo abbiamo, non capisco per quale motivo dobbiamo sempre solo venire in aula a fare le interrogazioni. Noi vogliamo soltanto essere a conoscenza di quello che sta accadendo. Io non posso chiedere all'assessore ai servizi sociali, cosa sta facendo in questo momento il settore servizi sociali? Sarebbe carino che in commissione ci venisse esplicitata questa cosa. Credo che sia una cosa diversa, le interrogazioni con le commissioni che debbono comunque essere, comunque grazie presidente.

**Presidente Augello:** No, la mia precisazione era solo per rispondere a quello che qualunque cosa può fare anche un'interrogazione a risposta scritta in modo tale che può sollecitare la risposta in qualunque momento. Solo quello. Prego consigliere Paparella.

**Consigliere Paparella:** Proprio brevissimamente presidente per dire riallacciandomi a quello che diceva la consigliera Ciarlantini, che io ad esempio ho richiesto delle commissioni anche con delle proposte concrete dicendo che avrei proposte da fare, esempio. La commissione toponomastica sono almeno tre volte che la chiedo, l'ho chiesta quando il presidente era De Simone, mi dicono tra l'altro che forse la presidenza è cambiata, questo io non so come è possibile che non lo sappiamo. In che senso è cambiata che non è stata nemmeno convocata? Per essere cambiata la presidenza credo debba essere convocata la commissione e poi la commissione esprime il presidente, quindi innanzitutto chi è il presidente a cui rivolgersi e poi come bisogna a farla convocare dato che l'abbiamo richiesta congiuntamente tutti i consiglieri di opposizione già per la terza volta. Noi abbiamo delle proposte da fare di intitolazione, se riusciamo a convocarla magari riusciamo a fare queste proposte, grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Paparella. Se siete d'accordo anche diciamo per andare con l'ordine del giorno, inizierei con mozioni e interrogazioni, ricordando comunque a tutti che l'orario previsto sono sempre quello delle due ore. La prima mozione riguarda la richiesta di realizzare il senso unico pre Via Dublino, presentata dal gruppo Ladispoli Cambia, però credo non è presente in aula e quindi possiamo passare alla mozione successiva che è la numero 7734 del 16 febbraio 2023 presentata dal PD, riguarda la tutela degli edifici rurali di particolare valore storico-paesaggistico. Relaziona la consigliera Marongiu, prego. Paliotta.

**Consigliere Paparella:** Sì Grazie presidente, buonasera a tutti presenti ed a chi ci ascolta. Leggo la mozione e poi alcune cose esplicative. Premesso che nel territorio rurale di Ladispoli sono stati edificati dal 1940 al 1970 casali destinati alla residenza e all'attività degli agricoltori; che tali casali testimoniano periodi di storici importanti per lo sviluppo sociale e culturale della comunità e molti dei casali furono realizzati dall'Ente Maremma nell'ambito della grande riforma agraria del 1950, riforma che riuscì a trasformare le condizioni di vita di centinaia di migliaia di lavoratori della terra nella nostra Nazione; che oltre al loro valore storico i casali fanno parte integrante e significativa del paesaggio rurale; che tale patrimonio storico ambientale è meritevole di salvaguardia fini della loro conservazione, si chiede all'amministrazione comunale di predisporre la variante di salvaguardia dei casali agricoli del territorio di Ladispoli. Diciamo che è facilmente intuibile quello che noi vogliamo promuovere, questi casali costruiti tra il '40 e il '70 in parte dall'Ente Maremma ma non solo, testimoniano anni importanti per lo sviluppo della nostra comunità, e quindi hanno questo valore storico, questo valore ambientale e questo valore paesaggistico. In passato hanno avuto una tutela che poi è scaduta, in questo momento sono a rischio diciamo che mi sembra che già abbiamo sollevato il problema di un casale che è stato demolito totalmente, adesso i lavori sono fermi e

chiederemo anche all'urbanistica per quale motivo, quali sono i motivi, però penso che possiamo tutti concordare come abbiamo fatto in passato che alcuni edifici storici in questo caso di valore storico e paesaggistico e legati anche allo sviluppo del nostro territorio, alla storia dei nostri agricoltori siano meritevoli di salvaguardia.

**Presidente Augello** Grazie consigliere Paliotta, prego sindaco.

**Sindaco Grando:** Sì, io ricordo questa salvaguardia, questa variante che era stata inserita all'interno della variante generale a PRG o qualcosa del genere a suo tempo, perché 30 giorni dopo il nostro insediamento nel 2017 la Regione Lazio ci chiese di integrare, cioè non ci chiese, ci chiese per la decima volta di integrare la documentazione che il comune non aveva mai precedentemente integrato. Ovviamente noi non avevamo neanche avviato quel tipo di procedura urbanistica, edilizia urbanistica e la Regione Lazio poche settimane dopo il nostro insediamento, non avendo ricevuto precedentemente tutta la documentazione di questa procedura ha dichiarato cessato l'intero iter. E quindi da quel momento quel tipo di vincolo che era stato opposto su determinati edifici è andato a decadere. Poi noi all'interno della variante al prg abbiamo ripreso questo tipo di discorso andando però a essere meno invasivi rispetto a quella che era la iniziale impostazione che era stata data dalla sua amministrazione perché eravamo convinti di questo, perché i casali di cui lei parla sì, forse per lei potrebbero avere un valore storico e un valore sociale, culturale. È vero che però molti di questi fabbricati nel corso degli anni sono stati ristrutturati, oggi addirittura ci sono leggi, per esempio cito la rigenerazione urbana, che sono applicabili anche nelle zone di campagna e andare a vincolare con delle premialità e andando a intervenire dal punto di vista dell'efficienza energetica o della tenuta antisismica dello stabile, quindi andare a porre vincoli su questo tipo di edifici, vorrebbe dire anche non consentire ai proprietari di questi edifici di poter beneficiare dei bonus, delle facilitazioni che le leggi regionali consentono. Noi abbiamo fatto una scelta precisa, abbiamo recepito gli articoli delle legge sulla rigenerazione urbana che si applicano anche nelle zone agricole e quindi questa è la linea dell'amministrazione comunale, la linea che abbiamo intrapreso ed è la linea che riteniamo più giusta.

**Presidente Augello:** Grazie sindaco, prego consigliere Paliotta

**Consigliere Paliotta:** la tutela, qui si usa un termine generale, non impedisce ad esempio di attuare interventi per il risparmio energetico, non impedisce interventi di consolidamento, di ristrutturazione, la configurazione rimane la stessa e si può anche aggiungere altro, cosa che è stata fatta nel passato, vicino all'edificio principale si aggiungono altre cose se c'è la cubatura quindi non mi pare che il vincolo, cioè se poi questo dire che il casale rimane così com'è, fermo restando gli interventi di manutenzione di ristrutturazione è troppo, meno di questo che c'è, che si demolisce si fa un'altra cosa. Significa che da qui magari a dieci anni, quindici anni scompare questa testimonianza di un periodo storico di grande importanza. Ragionando così dovremmo dire allora che tutti gli edifici costruiti a cavallo del 1900 diciamo

che è un vincolo eccessivo perché la casa rimane quella che era, invece mi sembra che siamo tutti d'accordo che la testimonianza del passato merita la salvaguardia. Poi ripeto adeguata ai tempi, adeguata a tutti gli interventi che salvaguardano questa testimonianza nel senso che la rinforzano e la adeguano ai tempi, ma i casali agricoli in tante altre regioni possono avere tante trasformazioni ma la conformazione rimane quella che la storia ha definito. Poi comunque vorrei sapere, quindi in questa fase, oggi, in questi mesi che cosa accade per questi casali.

**Presidente Augello:** Prego Sindaco

**Sindaco Grando:** Sì, a parte che questa è un'interrogazione nella mozione, però quello che volevo dire prima è che proprio concettualmente siamo distanti. Io sono contrario a questa cultura di voler per forza a decidere dei beni altrui. I proprietari di quei casali quando li hanno acquistati o quando li hanno ereditati dai propri padri non avevano un vincolo sopra. Allora oggi io come amministrazione comunale non voglio andare a decidere dei beni altrui, se non sono già vincolati per legge dalle belle arti o da quale chissà quale altro ente in Italia ci siamo inventati per vincolare i beni degli altri. È una questione di scelta politica, è una questione di non so, di cultura politica tra virgolette. Lei ha questa impostazione, questa volontà di andare a mettere le mani sui beni altrui, tra virgolette mettere le mani, non voglio esagerare, andando a vincolare a rendere la vita difficile. Noi se non è una tutela apposta per legge su beni che hanno rilevanza architettonica e storica, non vediamo perché dovremmo andare ad apporre noi vincoli ulteriori che la legge non prevede. Io rispetto la sua opinione e se aveste voluto in passato veramente portare a termine questo iter, avreste potuto integrare la documentazione richiesta dalla Regione che l'ha chiesta per anni. Invece pochi giorni dopo guarda caso che siamo arrivati noi nel 2017 ci hanno detto ecco, riprendetevi tutto, l'iter è concluso perché non avete mai risposto.

**Presidente Augello:** Grazie sindaco, prego consigliere Paliotta.

**Consigliere Paliotta:** In questo caso edifici ma altre cose che sono proprietà pubblica ma hanno un valore che sono proprietà privata ma hanno valore pubblico, è condivisa da tutte le amministrazioni d'Italia, cioè lei vada a toccare un casale agricolo in certe regioni, vado a toccare certi edifici a Roma e poi vedrà che succede, ma perché tutti sono d'accordo che quando un edificio, benché privato ha una valenza storica e ambientale, vada tutelato. Questo fatto che c'è qualcuno che vuole bloccare e qualcuno invece che vuole liberalizzare, facciamo così, allora tutti gli edifici, i venti edifici che stanno sul lungomare che sono stati costruiti nel 1910, permettiamo che si demoliscano perché tanto sono privati, è questa la vostra concezione? Quindi se un casale rimane con la sua configurazione ma viene ristrutturato, si mettono i pannelli, si mettono gli impianti tecnologici, si rinforza la struttura ma ha quella configurazione questa è una lesione della proprietà privata? Io penso che, ripeto, le zone che hanno un turismo di valore sono le zone che hanno fatto sì che i casali agricoli, le cose che hanno la rilevanza ambientale e storico si

mantengono. Dove invece si è distrutto e altre zone d'Italia hanno distrutto tutto i risultati sono che il turismo poi ha abbandonato queste zone. C'era una foto giorni fa, la Valle dei Templi è qualcosa di magnifico ma basta che l'inquadratura si sposta un attimo e si vede quello che negli anni 50/60 è stato permesso in una cosa che oggi nessuno toccherebbe più, allora è stato invece permesso. Comunque io ripeto, chiedo anche magari a parte anche una risposta definitiva, di fare una commissione urbanistica e di valutare perché tra il vincolo totale e il vincolo parziale o la libertà assoluta, io penso che ci sia il buonsenso anche.

**Presidente Augello:** La replica del sindaco e poi la possiamo porre in votazione. Prego sindaco.

**Sindaco Grando:** Sì ma non per replicare, per avere l'ultima parola, semplicemente per chiarire un semplice concetto. Se ci sono dei beni vincolati lo sono per legge, lo sono perché ci sono determinati criteri di valutazione. Quelli ovviamente lo dice la legge sono vincolati. Noi come amministrazione non intendiamo andare oltre la legge. Questa è l'unica replica che volevo fare. Se la legge lo prevede è già vincolato di suo, non è che possiamo dire di fare una demolizione ricostruzione del Castello Odescalchi oppure delle case in stile liberty che hanno un vincolo di qualche sorta di natura. Se non ce l'hanno vuol dire che la legge non lo prevede, e noi intendiamo apporre quei vincoli.

**Presidente Augello:** Grazie sindaco, se non abbiamo altri interventi procediamo con la votazione della mozione. Consigliere Paparella.

**Consigliere Paparella:** Sì, presidente, soltanto per dire che noi invece voteremo a favore della mozione perché pensiamo che così come recita la Costituzione all'articolo 42, la proprietà privata sia diciamo così riconosciuta e garantita ma anche allo scopo di assicurarne la funzione sociale. In certi casi, diciamo così, se un bene ha una funzione più alta e merita un vincolo, una tutela ulteriore secondo noi è giusto che le venga data, che gli venga data, quindi riconosciamo diciamo il valore della proposta, della mozione e quindi voteremo a favore. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Paparella, ci sono altri interventi? Prego per la dichiarazione di voto.

**Consigliere Paliotta:** La dichiarazione di voto per far presente al sindaco che il piano regolatore anche da voi adottato, prevede il vincolo di edifici Liberty che non è previsto dalle leggi nazionali. Quindi li avete inseriti anche voi e giustamente, quindi non venga a dire che voi non fate nessun vincolo, e noi siamo quelli che vogliono vincolare tutto. Voi avete riconosciuto che ci sono edifici che meritano un vincolo anche se la sovrintendenza non ha mai messo vincoli.

**Sindaco Grando:** Sì consigliere Paliotta, le ho detto in apertura che noi abbiamo fatto una scelta ben precisa recependo perché non era un obbligo gli articoli se non erro 4 e 5 della rigenerazione urbana che è una legge regionale. Questo articolo, non ricordo se il 4 o il 5, prevede appunto la premialità del 20% di

cupatura per interventi di demolizione e ricostruzione anche o di efficientamento dal punto di vista sismico o energetico, e questo tipo di bonus, questo tipo di premialità, si applica anche nelle zone agricole. Questa è stata la nostra scelta, quindi anche sui casali che sono in zona agricola. È stata una scelta condivisibile o meno, ma è stata una scelta.

**Presidente Augello:** Ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione della mozione 7734 del 16 febbraio 2023 presentata dal PD ed esposta dal consigliere Paliotta. Chi è favorevole, alzi la mano. Contrari? Non ci sono stati astenuti, non mi sembra, quindi la mozione è respinta. Passiamo alla mozione numero 3 all'ordine del giorno che è la 1687 del 3 aprile 2023, presentata dal gruppo Verso Ladispoli, mozione sulla possibile costituzione di una società partecipata per la riscossione dei tributi. Espone il consigliere Trani, prego consigliere.

**Consigliere Trani:** Buonasera sindaco, assessori, consiglieri comunali, ed a che ci ascolta da Centro Mare Radio. Leggo la mozione che ho presentato. Premesso che gli enti comunali del territorio lamentano più di trentatré miliardi di euro di residui attivi negli ultimi quattro anni con una riscossione misera in media il 40% rispetto all'enorme posta in gioco con il risultato di lasciare ben 17 miliardi ancora da incassare. L'allarme messo in gioco nei primi giorni del mese di gennaio del 2023 dalla Corte dei Conti in Parlamento davanti alla bicamerale sul federalismo fiscale, un livello di smaltimento dei residui così marcatamente basso nei bilanci dei comuni può nascondere un vero e proprio deficit strutturale che insidia la veridicità dei bilanci locali e naturalmente la tenuta dei conti pubblici. La stessa Corte dei Conti non ha nascosto tutte le perplessità sulla trasparenza dei bilanci locali in occasione della pronuncia sul decreto legislativo per l'armonizzazione dei sistemi contabili di enti locali e regioni. Il comune di Ladispoli si piazza al 128 posto su 378 comuni in una classifica sullo smaltimento dei residui attivi relativi al mancato incasso dei tributi locali. Considerato che l'ente comune di Ladispoli ha affidato la riscossione coattiva all'Agenzia delle Entrate Riscossione mentre alla SAP la riscossione coattiva delle multe stradali e il servizio di riscossione e la gestione dei tributi locali può essere affidato dal comune ad una società in house e che gli enti locali possono costituire e partecipare ad una società in house providing avente come attività certamente riscossione dei tributi locali. Che la legge di bilancio del 2020 introduce la riforma della riscossione dei tributi degli enti locali, con cui i comuni si vedono potenziato il loro sistema di riscossione delle tasse, infatti tutti gli accertamenti Imu, Tasi, Tari hanno un'efficacia esecutiva. Con riferimento alla riscossione coattiva, alla luce del su esposto quadro normativo, gli enti locali possono effettuare la riscossione coattiva in forma diretta o ricorrere all'affidamento in house a società strumentali. Che la riscossione affidata all'Agenzia delle Entrate e Riscossione ha prodotto uno scarso recupero dei ruoli affidati. Infatti i dati presi dall'ex responsabile per l'ufficio tributi dottoressa Bodò, da circa 10 milioni di euro di ruoli affidati per gli anni 2018 e 2019 risultano incassati appena il 5%. Impegna il sindaco e la giunta a percorrere quanto necessario per la revoca alla riscossione all'Agenzia delle Entrate del servizio coattivo, a percorrere quanto necessario per la



costituzione di una società in house providing che si occupa di gestire e riscuotere tutti i tributi locali, dalla liquidazione all'accertamento infine alla riscossione ordinaria e coattiva. Di incaricare in base all'articolo 9 del regolamento dell'ente due consiglieri comunali, uno di maggioranza e uno di minoranza, per seguire l'iter per la procedura di costituzione della società in house providing, iter che prevede la proposta in commissione bilancio e la votazione in consiglio comunale. A latere della mozione volevo integrare con alcune cose. Da assessore al bilancio con il sindaco Paliotta, avevo provato e non ci sono riuscito a portarla avanti la costituzione di una società mista. I tempi erano molto lunghi e all'epoca comunque non c'erano grossissime aperture da parte del governo, quindi si doveva cercare delle escamotage per poterla realizzare e tra le altre cose nel 2020 il governo è intervenuto dando un potere enorme ai comuni, cioè in pratica gli accertamenti Imu, tutti gli accertamenti sono già esecutivi. Non c'è bisogno di andare a darli all'agenzia della riscossione. Cosa succede oggi? Oggi il comune di Ladispoli in pratica emette un accertamento, poi passano i 60 giorni canonici, non riscuote e affida all'agenzia riscossione, l'agenzia riscossione si ferma e non riscuote. In realtà oggi il comune di Ladispoli ha una grande possibilità. Attraverso direttamente può riscuotere in un breve tempo possibile, perché che cosa succede nei bilanci dell'ente? Quando uno cerca di incassare un tributo, quel tributo l'ente lo va a registrare tra i ricavi, ma i ricavi non riscossi creano dei residui, residui attivi, quelli sono ricavi non riscossi e tanto per fare un esempio con dati alla mano aggiornati dal dottor Barbato, se pensiamo al 2022 il comune di Ladispoli ha dato ruoli da incassare all'agenzia riscossione per 6 milioni di euro, ne ha incassati 49mila euro su 6 milioni. E nel 2021 siamo sempre alle stesse condizioni, quindi 7 milioni di euro ne ha incassati 262 mila euro. Cosa succede poi all'interno di un bilancio comunale? Che quando si fa il bilancio di previsione, l'ente deve andare a garantire tutte queste somme non riscosse attraverso un fondo di svalutazione crediti. Che succede? Che quel fondo di svalutazione crediti va a incidere all'interno del bilancio e soprattutto va ad incidere sulle somme che possono essere spese all'interno delle spese correnti, e quindi la politica si trova a dover sempre fare i conti sull'osso e di non riuscire a spendere e magari fare investimenti per l'ente locale. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere, prego sindaco.

**Sindaco Grando:** Allora, intanto ringrazio il consigliere Trani per la mozione che tratta un tema centrale che è quello della riscossione dei tributi, io ne so qualcosa occupandomi direttamente del settore specifico e di quello del bilancio più in generale. Quando noi siamo arrivati in amministrazione nel 2017 c'era in corso questo progetto ma di fatto non c'era stato tempo di definirlo, e noi ci siamo trovati nella condizione di dover trovare una soluzione immediata. In quel momento, nel frattempo, il comune aveva affidato a una società esterna, ma i costi anche in relazione a quanto veniva recuperato, diciamo che non erano proprio così ottimali, tant'è che poi noi abbiamo quello che era più facile fare e più sbrigativo fare, cioè affidarci all'Agenzia delle Entrate, che tra l'altro ha un aggio, aveva ed ha tuttora un aggio notevolmente inferiore rispetto a quello che pagavamo alla questa società privata esterna. Il tema è centrale perché la riscossione

dei tributi è oggi in particolare più che mai un argomento da trattare con i guanti. Io credo che, come tutte le cose, se le fai in prima persona vengono meglio e sicuramente c'è più interesse nel raggiungere l'obiettivo. Quindi all'epoca io non ricordo un consiglio comunale come votai da consigliere d'opposizione, ma oggi alla luce dell'esperienza maturata e dei dati che anche lei ha citato, possiamo sicuramente dire che si può fare molto meglio. Si può fare molto meglio e che probabilmente, anzi sicuramente, il comune avrebbe un giovamento dal punto di vista economico da tutta questa situazione. Quindi per quanto mi riguarda non c'è nessun ostacolo, a meno che non ve ne sia uno di natura normativa, ma questo poi saranno i due consiglieri col sottoscritto magari e il ragioniere Barbato e la dottoressa Costantini a valutare poi la fattibilità se il consiglio comunale voterà positivamente insomma. Per qualche riguarda i due membri da nominare magari possiamo fare presidente poi dopo quando sarà il momento qualche minuto di pausa anche per confrontarci per individuare eventualmente se ci sarà la votazione favorevole, il membro della maggioranza così come voi andrete a individuare quello dell'opposizione. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie Sindaco, ci sono altri interventi? Prego consigliere Trani.

**Consigliere Trani:** Per quanto riguarda la nomina dei consiglieri, dovrebbe essere fatta in una fase successiva perché il regolamento dell'ente stabilisce che una volta votata la mozione, in commissione bilancio si portano le proposte da parte della maggioranza e della minoranza dei consiglieri che dovrebbero essere poi delegati dal consiglio comunale per seguire l'iter diciamo della costituzione. Quindi è una fase successiva quella.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere, ci sono altri interventi? Prego consigliere Marongiu

**Consigliere Marongiu:** Possiamo chiedere una breve sospensione?

**Presidente Augello:** Sospendiamo cinque minuti e riprendiamo il consiglio successivamente.

*Sospensione del consiglio comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

**OGGETTO: Mozioni e interrogazioni**

**Presidente Augello:** Grazie, possiamo riprendere i lavori del consiglio. I consiglieri presenti in aula confermo che sono gli stessi prima della sospensione, quindi possiamo procedere. Se non ci sono dichiarazioni di voto, consigliere Garau, prego.

**Consigliere Garau:** La dichiarazione di voto, noi siamo convinti che il servizio per i motivi insomma degli obiettivi da raggiungere sia sicuramente da guardare quali possano essere soluzioni migliorative. Siccome però ecco, illustrato così è poco chiaro e non capiamo bene come possa funzionare, il nostro voto sarà di

astensione e logicamente poi in fase di commissione e di documentazione più dettagliata per capire meglio qual è l'obiettivo e come possa funzionare una cosa di questo tipo. Voto di astensione a nome di tutta l'opposizione.

**Presidente Augello:** Grazie, sindaco, prego.

**Sindaco Grando:** Immagino di tutta l'opposizione tranne del consigliere Trani, diciamolo però altrimenti sarebbe un autogol, no? Oddio avete fatto pure di peggio, scherzo, ovviamente. No, scherzi a parte, era una battuta così. Si faccia una risata ogni tanto, è facile farle con voi. Quindi dicevo scherzi a parte che per quanto mi riguarda ribadisco che è un'idea interessante. In questa fase non è assolutamente vincolante, quindi non dobbiamo fare altro che approfondire la questione nella commissione competente. Tanto comunque come avete sentito, in caso comunque dovrà passare questo provvedimento in consiglio comunale per l'avvio dell'iter. Siccome è un settore delicato dove possiamo fare molto di più a vantaggio della collettività credo che ci siano tutti i presupposti quantomeno per andare a vedere di cosa stiamo parlando, e poi decidere serenamente in base a quello che scaturirà dall'approfondimento. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie Sindaco, poniamo in votazione la mozione, consigliere Marcucci prego. Credevo che la dichiarazione di Garau fosse a nome di tutta l'opposizione, ecco perché. Prego.

**Consigliere Marcucci:** Buonasera presidente, buonasera a tutto il consiglio comunale. Assolutamente sì, la dichiarazione del consigliere Garau era a nome della restante parte dell'opposizione visto che il proponente Trani l'ha proposta, quindi non ne fa parte per motivi tecnici diciamo. Io lo ringrazio il consigliere Trani per aver proposto questo tema, perché è un tema come ha anche detto il sindaco, un tema molto importante. Proprio nella lettura di questo ultimo rendiconto è venuto fuori in maniera lampante questo che naturalmente è un problema storico che però negli anni non si risolve e sicuramente l'Ader non è stato l'elemento che ha contribuito a risollevere i conti da questo punto di vista per quanto riguarda la riscossione. Non a caso anche gli stessi revisori nella relazione, nell'ultima relazione al rendiconto hanno messo in evidenza proprio questa criticità dicendo nella relazione che bisogna rendere la riscossione del nostro comune più efficiente, poiché solo la piena effettività delle entrate permette la realizzazione delle politiche pubbliche locali, eccetera, eccetera. Quindi anche dal un punto di vista dei revisori è venuta fuori questa cosa. Quindi il problema esiste e quindi appunto grazie al consigliere Trani che l'ha posto con questa mozione. Noi come Ladispoli Attiva in particolare abbiamo delle riserve sul fatto di questa costituzione della società che è una società mista pubblico privato, quindi non vorremmo poi andare incontro a un nuovo carrozzone in qualche modo, perché poi queste società sicuramente portano una maggiore efficienza nell'ambito della riscossione però poi hanno dei costi gestionali soprattutto elevati e quindi c'è il rischio che poi quel vantaggio che potremmo acquisire rispetto alla gestione di Ader venga meno poi con questi costi aggiuntivi. Però naturalmente siamo aperti al confronto e per questo motivo non voteremo contro ma ci

asterremo, però questa è la nostra posizione critica. Noi crediamo che questo servizio di riscossione diretto sicuramente come diceva il sindaco cioè fare le cose fatte in casa è sicuramente meglio che darlo all'esterno, esternalizzando, però potremmo anche prendere in considerazione anche la gestione interna degli uffici con una nuova organizzazione come stanno facendo molti comuni. Ho visto che ad esempio c'è l'Unione dei comuni modenesi che ha sviluppato questo ufficio di recupero crediti diciamo, interno proprio al comune, potrebbe essere quello un modello da perseguire e quindi portarlo avanti in questo senso. Per adesso il nostro voto è di astensione e di apertura naturalmente al confronto.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Marcucci, ci sono altre dichiarazioni? Nessuna, quindi poniamo in votazione la mozione, la numero 16827 del 3 aprile 2023 che ha come oggetto la possibilità di costituzione di una società partecipata per la riscossione dei tributi, chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? La mozione è approvata. Passiamo alla mozione successiva e, come richiesto dal consigliere Paparella, abbiamo invertito l'ordine d'arrivo del protocollo. Quindi procediamo con la lettura della mozione numero 18777 del 13 aprile 2023, riguarda la pedonalizzazione lungomare Regina Elena di Ladispoli. Prego consigliere Paparella.

**Consigliere Paparella:** Grazie presidente, e comincio con leggere la mozione. Premesso che il piano di risanamento della qualità dell'aria della Regione Lazio e le norme tecniche di attuazione dello stesso all'articolo 19 prevedono fra i compiti dei comuni la necessità di adottare il piano urbano del traffico tenendo conto della riduzione delle emissioni in atmosfera e di promuovere la riduzione delle percorrenze urbane delle auto private attraverso l'individuazione di aree pedonali e o a traffico limitato. Che il lungomare Regina Elena è una delle aree più suggestive e frequentate della città, amata dai residenti e dai turisti come luogo di relax e svago; che quando il congestionamento stradale di Via Odescalchi e del centro si intensifica specialmente nei periodi di alta stagione o nei fine settimana, il lungomare Regina Elena viene spesso utilizzato come arteria alternativa per evitare traffico mettendo così a rischio la sicurezza di pedoni e ciclisti sul lungomare appunto; considerato che nonostante le ripetute richieste della comunità locale il Comune di Ladispoli non ha ancora adottato misure concrete per risolvere il problema del traffico costiero; che molti residenti e turisti hanno auspicato e proposto la pedonalizzazione del lungomare Regina Elena, almeno nei fine settimana di primavera e d'estate al fine di consentire a tutti di godere della bellezza di una passeggiata in riva al mare senza correre rischio di incidenti; che tutti gli studi in merito evidenziano numerosi benefici connessi alle pedonalizzazioni quali il miglioramento della sicurezza dell'accessibilità, della qualità dell'aria e dell'ambiente, una maggiore attrattività turistica con ciò che ne consegue in termini di entrate per stabilimenti, bar, ristoranti, strutture ricettive, attività locali in genere, la pedonalizzazione del lungomare Regina Elena potrebbe rappresentare inoltre un'opportunità per promuovere il turismo sostenibile incoraggiando l'uso della mobilità dolce come la camminata, la bici o altri mezzi di micro mobilità come monopattini elettrici, overboard eccetera alternativi all'auto privata, il consiglio comunale di

Ladispoli impegna la giunta comunale ad adottare i provvedimenti necessari a pedonalizzare il lungomare Regina Elena quantomeno nei fine settimana di primavera ed estate al fine di garantire la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti valorizzare il territorio, incentivare la mobilità dolce e il turismo sostenibile. La mozione diciamo punta a limitare il traffico automobilistico sul lungomare regina Elena quantomeno nei fine settimana in primavera ed estate, quando appunto come detto nella mozione, il traffico aumenta e diciamo il lungomare diventa più che altro un'altra corsia di scorrimento alternativa a Via Odescalchi soprattutto. È evidente come tutti gli studi diciamo di settore, cioè ad esempio l'urbanista che è stata commissaria di sport a New York diversi anni (incomprensibile) l'ha detto e ci sono stati diversi studi su questo, come appunto queste misure diminuiscano l'inquinamento, diminuiscano drasticamente ovviamente gli incidenti stradali ma soprattutto rendono anche vantaggi per le attività locali, per i bar, per gli stabilimenti, a lungo termine, nel medio e lungo termine provocano appunto un aumento del circa 20/40% del flusso pedonale e appunto un miglioramento anche delle vendite, del fatturato. A New York ad esempio la incomprendibile è stata introdotta in alcune zone di New York ed ha provocato il 50% di aumento del fatturato dei negozi, il 172% per quanto riguarda le vendite al dettaglio rispetto ad esempio al 18% in quello stesso periodo nel complesso...omissis... quindi un aumento notevole da questo punto di vista, oltre a tutti gli effetti che abbiamo descritto nella mozione per quanto riguarda in generale proprio il benessere ambientale, la qualità dell'aria e così via. Un altro studio addirittura analizza, per quanto riguarda gli impatti economici, l'impatto sul valore immobiliare delle case che stanno in quelle aree parlando addirittura di un aumento del 20%. Queste sono misure che stanno prendendo un po' tutte le città costiere in Italia, mano a mano negli anni, è stato fatto l'anno scorso a Catania, è stato fatto, c'è un progetto molto ampio per quanto riguarda Rimini, è stato fatto a Napoli, a Marina di Pisa e in tutta un'altra serie di città in cui ovviamente questo tipo di cambiamenti che sono cambiamenti anche di mentalità in un certo senso sono accompagnati anche da allineamenti in questo senso del piano del traffico, naturalmente vengono accompagnati anche da iniziative come quella dello shuttle mare ad esempio a Rimini che sta avendo un grande successo, per cui comunque c'è un modo per le persone di arrivare in modo semplice sul lungomare perché naturalmente il successo di questo tipo di iniziativa dipende pure da come lo si accompagna con tutta un'altra serie di interventi, con i trasporti pubblici e così via. Riteniamo però diciamo che i tempi siano maturi, per farvi capire Rimini, il parco del mare ha avuto comunque un grande successo, un grande apprezzamento da parte anche dei turisti, praticamente il turismo nel 2022 è tornato vicino al livello del 2019, quindi ante covid. Secondo me dobbiamo cominciare a ragionare in questo senso, secondo noi. Quindi invito il consiglio comunale a prendere in esame questa proposta, naturalmente una cosa che poi andrà verificata, l'applicazione andrebbe verificata, andrebbe con gli uffici in questi giorni ho chiesto appunto un accesso agli atti anche per quanto riguarda il piano urbano del traffico, e appunto per i comuni superiori ai 30 mila abitanti va rinnovato ogni due anni, noi dovremmo averlo obbligatorio, e quindi ho chiesto appunto di verificare questo piano urbano del traffico pure per vedere a quando risale, perché da quello che mi risulta è un

piano del 2014, quindi era amministrazione Paliotta, non so se sia stato rinnovato, ho chiesto appunto accesso agli atti; purtroppo non è stato possibile visionarlo in tempi brevi, lo vedremo nei prossimi giorni. Però, insomma, anche quello è un elemento da considerare per, in qualche modo, rendere sostenibile una misura di questo tipo. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Paparella. Prego sindaco.

**Sindaco Grando:** Sì, no, prima il consigliere ha fatto un elenco di comuni che hanno avviato questo tipo di iniziative, ma non ha citato Ladispoli, non so perché. Eppure in passato questa amministrazione, e lo ricordo perché è stata un'iniziativa promossa all'epoca dall'allora vicesindaco Perretta in collaborazione con Asso balneari e con altre attività del lungomare, siamo intervenuti con pedonalizzazioni del lungomare centrale. È chiaro lo scorso anno siamo subentrati di nuovo come amministrazione in corsa, quindi non è stato facile organizzare l'estate con una struttura e a stagione anche già avanzata, però ecco la pedonalizzazione del lungomare è qualcosa che si fa da sempre, da tanto, ma anche le precedenti amministrazioni, così come la pedonalizzazione del Viale Italia nei fine settimana, quindi insomma, questo è un dato di fatto. Così come è stata fatta in alcuni casi quando ci sono stati gli eventi particolari come per esempio le Frecce Tricolori in cui abbiamo organizzato una tre giorni di festa che ha coinvolto principalmente il lungomare con centinaia di migliaia di persone. Quindi, insomma, questo è un fatto, un dato oggettivo. È chiaro che pedonalizzare il lungomare va attenzionato in maniera un po' particolare, perché come sapete Via Odescalchi e il lungomare centrale sono quelle due strade che portano verso sud, se una delle due è chiusa, inevitabilmente l'altra diventa congestionata dal traffico. Ce ne accorgeremo in questi giorni durante la Sagra del Carciofo, che cosa vuol dire chiudere un'arteria così importante. Quindi per quanto ci riguarda sicuramente noi continueremo ad andare in questa direzione, sicuramente nei fine settimana e sicuramente non tutta la giornata ma nelle ore serali, dove tra l'altro poi le persone escono con più voglia, quindi perché non c'è il sole che batte insomma, non è piacevole fare una passeggiata sotto il sole cocente. Quindi per riguarda l'iniziativa in sé è sicuramente un'iniziativa da portare avanti visto che l'abbiamo già fatto. Quindi la mozione per quanto mi riguarda non ha motivo di essere votata favorevolmente perché è un'iniziativa che questa amministrazione ha già messo in campo. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie Sindaco, consigliere Paparella.

**Consigliere Paparella:** Sì, grazie sindaco, no, quello che volevo dire è che diciamo che la mozione non punta a pedonalizzare il lungomare per delle manifestazioni particolari e circoscritte o soltanto d'estate. Punta appunto ad una penalizzazione in tutti i fine settimana primaverili ed estivi che sono quelli in cui si concentrano il maggior numero di persone. Oltretutto io ricordo che durante diciamo la campagna elettorale, se non sbaglio al SunBay, lei disse che avrebbe promosso questo tipo di appunto cambiamento, questa teoria, in modo più strutturale cioè più continuativo e non soltanto per delle manifestazioni in

particolare. Quindi la mozione non va altro che, poi tra l'altro, questa cosa era nei programmi elettorali di molti di noi insomma, qui c'è la consigliera Marongiu che pure me lo ricordava. La mozione va soltanto a ricordare al sindaco che questo è un impegno diciamo che si sono presi diverse forze politiche, tra cui anche la sua, e che quindi sarebbe il caso diciamo di lavorarci fin da subito.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere, prego sindaco.

**Sindaco Grando:** Con tutto il rispetto io non credo di aver preso mai un impegno di pedonalizzare il lungomare centrale. Il lungomare centrale può essere ripensato con un'opera di ristrutturazione complessiva per ripensarlo completamente. Il discorso di personalizzarlo a spot è un'alternativa che in questo momento possiamo percorrere tant'è che l'abbiamo già fatto con ottimi risultati, e poi interverrà dopo anche il consigliere Perretta, coinvolgendo anche le realtà del territorio. Per quanto riguarda la mobilità sostenibile che lei dice, vorrei ricordare visto che è stato un preciso impegno di questa amministrazione prima, dopo e durante, che stiamo anzi abbiamo aggiudicato la gara per la realizzazione del collegamento della ciclabile tra il centro città e Torre Flavia con il prolungamento del lungomare nel tratto nord da Via Santa Severa, no, da via Santa Severa, da Via San Remo a Via Santa Marinella? Vabbè nel tratto centrale che manca in poi, quindi insomma la via è quella. Cistiamo lavorando in questi giorni. Abbiamo già ricevuto una proposta non ancora formalmente scritta ma ancora verbale per poter attivare nel periodo estivo delle postazioni con i monopattini elettrici che è un'altra possibilità, insomma, se disciplinata nella maniera giusta, ovviamente ne parleremo col comandante Blasi che giustamente mi guarda un po' scettico, ancora non l'abbiamo coinvolto, lo faremo quando sarà il momento, e quindi le iniziative da mettere in campo ci sono, le stiamo vagliando tutte e lo stiamo facendo anche con progetti importanti che andranno a cambiare un po' anche la mobilità e speriamo anche la mentalità di molti ladispolani che potranno prendere la bicicletta o il monopattino o anche semplicemente passeggiare collegando dei punti centrali della nostra città con Torre Flavia dove sapete che c'è insomma, lì valore storico culturale, paesaggistico e ambientale che molte città ci invidiano.

**Presidente Augello:** Grazie sindaco, consigliere Perretta.

**Consigliere Perretta:** Sì, grazie presidente, buonasera a tutti ed a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Solo per ribadire la circostanza che ha già accennato il sindaco, e cioè che abbiamo già attivato queste iniziative e verranno probabilmente diciamo riattivate anche in questo periodo estivo. Voglio ricordare però ai consiglieri che fanno bene naturalmente a paragonare questa città a, diciamo, realtà più ampie. Rimini mi pare che abbia cinque milioni di presenze insomma, New York e tante cose interessanti a cui noi dobbiamo ambire e dalle quali dobbiamo imparare naturalmente. Però credo che quando andiamo ad affrontare le questioni dobbiamo occuparci principalmente del territorio nel quale stiamo. Allora se noi togliamo la viabilità o comunque se andiamo a pedonalizzare, dobbiamo anche capire come può essere strutturato

l'aspetto che rimane invece percorribile, dove andrebbero a finire le macchine; ecco, cominciamo a parlare di questo perché se si pedonalizza si tolgono dei parcheggi. Noi abbiamo una grande carenza dei parcheggi. Bisogna parlare delle cose che consentono alla città di cambiare, perché la mentalità non si cambia costringendo i cittadini ad avere delle difficoltà nella vita normale, non si cambia, non facendo arrivare insomma i soggetti nei luoghi opportuni, dove poter spendere, dove poter soggiornare. Si cambia portando nella città di strutture. Allora, se si parla di infrastrutture, se si parla di questo occorre che noi cominciamo ad aprire la testa e cominciamo a ragionare su quali possono essere le soluzioni che possono piacere o meno, ma che sono necessarie alla città perché fornire a questa città dei parcheggi che servono naturalmente è la grande scommessa del futuro, perché non ci potrebbe essere turismo, non ci potrebbe sostenibilità, se non cominciamo a ragionare in questi termini, questo è il punto sul quale io cerco di interrogarmi, e cerco naturalmente di convogliare gli interessi e anche di verificare se esistono diciamo dei finanziamenti o possibilità che ci portino in quella direzione. Parlare di pedonalizzazione o di cose che tutti noi vorremmo, se poi non supportate da quelle iniziative che consentirebbero questo cambio di idea e questo cambio di modalità, naturalmente rimangono parole al vento. Però colgo insomma l'occasione per dire che siamo tutti d'accordo sul fatto che bisogna andare in quella direzione, cominciamo a parlare di parcheggi, cominciamo a parlare di infrastrutture in maniera seria e probabilmente si arriverà a ragionare in questi termini. Poi, insomma, ricordo che il lungomare mi pare che sia (incomprensibile) con una sorta di quasi non carrabilità, perché quella è una strada che nasceva e nasce in un certo modo, però poi se ben ricordo, non venne ideata perché potesse essere percorsa in maniera assidua. Tant'è vero che abbiamo tantissime difficoltà diciamo di carattere manutentivo, poi su questo ambito magari l'assessore potrà essere più specifica, che impongono magari un'attenzione ulteriore. Così ulteriore così come se vogliamo parlare di viabilità io mi interrogo molto sul fatto che su queste nostre strade diciamo accedono anche nell'area urbana dei veri e propri tir, cioè dei mezzi che tutto sommato effettivamente complicano la vita a tanti. Per cui se ragioniamo sul grado di vivibilità e su come migliorare la nostra città, cominciamo a parlare di pedonalizzazione, ma cominciamo a parlare anche di infrastrutture, di parcheggi che in un modo o nell'altro penso che debbano essere assolutamente fatti. Grazie presidente.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Perretta, consigliere Marongiu.

**Consigliere Marongiu:** Buonasera a chi ci ascolta da casa, ai presenti. Credo che questa mozione sia interesse proprio perché comunque rapportandomi anche all'ultimo intervento del consigliere Perretta, qua c'è un'interconnessione di elementi che vanno messi comunque sul tavolo. Al di là del fatto che proprio in campagna elettorale è emersa da parte dei cittadini la necessità di vivere una città 365 giorni l'anno, e questo non significa essere turisti tutto l'anno ma cercare di fare un passo avanti al di là delle criticità che possono essere legate al piano urbano del traffico, alla mancanza di infrastrutture come parcheggi. Però molti cittadini hanno espresso la voglia di cambiare e quindi capire. Il paragone con città come New York o



altri esempi di città comunque italiane servono a noi per darci uno spunto in più. Io ho fatto una ricerca proprio durante la campagna elettorale sul concetto di vivibilità, il cosiddetto love and visibility quindi il benessere ambientale ed economico che in qualche modo doveva andare un po' di pari passo. Quindi noi ci stiamo muovendo anche a livello di mozioni, proprio per cercare di capire come poter dare ai cittadini anche un apporto differente. Quindi noi siamo favorevoli, proprio perché comunque è da vent'anni che la pedonalizzazione è diventata comunque con un elemento utilizzato dalle varie amministrazioni, ma cercare di capire insieme come fare questo passo avanti. Quindi la nostra posizione è favorevole proprio in questa direzione.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Marongiu, consigliere Ciarlantini.

**Consigliere Ciarlantini:** Grazie Presidente, mi viene da chiedere insomma al sindaco perché vedo che l'assessore insomma non c'è. Per quanto riguarda quel parcheggio della provincia nostro che non stiamo utilizzando perché ci sono le roulotte, come ci stiamo comportando nei confronti di quella situazione che è una situazione sicuramente di povera gente che andrebbe in qualche modo ripristinata? Ci stiamo lavorando? lì non è possibile, lì c'è una situazione di degrado insomma che va contrastata; mi ricordo che già ne avevamo parlato in questa aula. In virtù di questa cosa possiamo utilizzare comunque il parcheggio della provincia cercando chiaramente di non creare troppo danno e di sistemare queste persone che stanno sicuramente in difficoltà, questo torniamo a bomba alla prima cosa che ho chiesto, per quanto riguarda le commissioni, il sociale sicuramente starà lavorando su questa situazione ma noi non ne conosciamo nulla. Quindi io dico che era questa la nostra problematica proprio per capire. E lì si potrebbero utilizzare tranquillamente parcheggi e quello è un parcheggio che ci diede proprio la provincia e tra l'altro bisognerebbe fare un intervento anche su capannoni che sussistono su quel territorio, e che non sono in regola quindi nessuno ha mai messo mano a queste cose. Non è un novellino sindaco che sta qui da un giorno, questa è una situazione che ci portiamo dietro ormai da anni. Io credo che volendo qualche parcheggio avremmo potuto recuperare parlo facendo anche delle cose diciamo impopolari nei confronti di situazioni che stanno lì da anni che ormai sono situazioni vecchie che andrebbero risistemate senza fare del male a nessuno, chiaramente trovando delle soluzioni. Grazie.

**Presidente Augello:** Io consigliere Ciarlantini non l'ho voluta interrompere durante diciamo la mozione, però non è relativa alla mozione che è stata presentata questo intervento che lei ha fatto. La mozione però parla della pedonalizzazione del lungomare regina Elena. Questa era solo una precisazione. Prego.

**Consigliere Ciarlantini:** Mi sembra che il consigliere Paparella abbia parlato della difficoltà di chiudere il lungomare per via dei parcheggi, e Perretta scusi, dei parcheggi. Io ho detto che esistono dei parcheggi che non vengono utilizzati perché ci sono delle situazioni probabilmente vecchie che non stiamo risolvendo, anzi che non state risolvendo, che andrebbero risolte. Questo era, quindi non è che sono andata contro la

mozione o comunque contro una cosa che non c'entra nulla. È un reperire parcheggi per poter utilizzare quei parcheggi e poter fare il lungomare pedonale per lo meno nei due giorni dei fine settimana. E tra l'altro lì potrebbero partire anche delle navette, perché voglio dire c'è la possibilità di organizzare delle navette per portare la gente al mare e non penalizzare chiaramente chi lavora sul lungomare. Credo non ci sia nulla che non coincida con questa cosa, era proprio in virtù dei parcheggi. Quindi ecco chiedo a questo punto visto che poi sicuramente il sindaco mi risponderà, a che punto in questa occasione, a che punto è quella situazione per liberare i posti e dare parcheggi. Grazie.

**Presidente Augello:** Consigliere Garau.

**Consigliere Garau:** Sì, grazie presidente, ringrazio il consigliere Paparella per la mozione presentata. Io credo che come si ricordava dei momenti di isola pedonale sul lungomare si sia fatto in passato e dovrebbe aumentare questa scelta e questa volontà di rendere, come dire, una parte pedonalizzata per rendere Ladispoli insomma degli spazi per creare a Ladispoli degli spazi dove i cittadini riescono a passeggiare e a vivere un momento un po' più tranquillo rispetto ormai a una città che diventa sempre più caotica sotto l'aspetto del traffico. Io credo che questo sia così naturale che un'amministrazione si proponga di arrivare a fare, appunto, a pedonalizzare un lungomare. Perretta ci ha detto aspettiamo, verifichiamo e attendiamo. Io credo che non si può attendere tanto perché appunto o si è convinti di fare il lungomare soprattutto come si diceva nella mozione, nel weekend e nel periodo estivo pedonale, non c'è nessuna, non c'è niente di strano. Anche perché i parcheggi tolti sul lungomare, se andiamo a fare un conto, non sono un numero così importante proporzionalmente a quello che andrebbero poi a creare come qualità della vita. Io sono favorevole, noi siamo favorevoli a questa mozione. Crediamo che l'amministrazione oltre che a parlare bene, a sghignazzare, a raccontarci tanti bei progetti sempre molto in modo raccontato appunto, oggi, ad oggi non ci sono opere in piedi per quanto riguarda parcheggi alla soluzione del problema. Attenderemo quanto altro tempo per rendere pedonale una parte di Ladispoli che credo sia importante; quindi noi siamo favorevoli a questa mozione, crediamo che sia importante creare dei momenti e degli spazi vivibili perché la qualità della vita è importante. Siamo convinti che i cambiamenti come è successo in altre città, ricordo per esempio anche la contrarietà a Civitavecchia quando si creò tutta quella fascia pedonale che ormai è diventata un luogo fisso, poi insomma anche i commercianti stessi, chi aveva l'attività lì si è dovuto ricredere. Io credo che le amministrazioni dovrebbero avere anche il coraggio a volte di proporre e fare qualcosa di importante. Come si ricordava è stato fatto già in passato, chiediamo semplicemente di riattivare quell'isola pedonale e allungarla, e contemplarla anche dei weekend primaverili e autunnali. Credo che questa sia una mozione ragionevole, importante per il bene dei nostri concittadini. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Garau, prego consigliere Ascutto.

**Consigliere Asciutto:** Grazie. Ringrazio il presidente per la parola e saluto tutti i cittadini che ci ascoltano. Stavo ascoltando tutti gli interventi pervenuti su questa mozione. La mozione sarebbe veramente interessante nel momento in cui si potesse lavorare su un progetto ad ampio raggio per migliorare la qualità dell'aria, migliorare la qualità, la vivibilità, della mobilità, però ecco concentrare soltanto la chiusura sul lungomare io lo trovo veramente limitativa, ecco. Non è assolutamente un progetto che possa essere visto come un progetto che migliora la qualità della vita dei cittadini in questo senso. Anche perché è vero, l'amministrazione in passato anzi tutte le amministrazioni hanno comunque fatto interventi periodici a chiudere tratti importanti delle nostre bellezze così diciamo lungomare perché ha un rapporto proprio col paesaggio diciamo marino e anche il tratto Viale Italia perché ha un rapporto diciamo con la vita sociale e commerciale della nostra città. Quindi sono state le due arterie che sono state diciamo limitate al traffico, ma limitare il traffico lo si fa, lo stiamo già facendo. Secondo me questa mozione doveva essere impostata sulla volontà dal mio punto di vista di migliorare la qualità su tutto il territorio comunale, quindi fare interventi di questo genere richiede piani molto più ampi, richiede piani di intervento che la mozione non ha senso votarla in questo modo. Quindi la città non può essere né paragonabile a New York la nostra città ecco, non può essere paragonabile neanche a Rimini. Ogni territorio ha una propria identità, ma comunque sono esempi che vengono presi come punti di riferimento e credo che la nostra città sta andando verso questa direzione insomma. Con questa amministrazione abbiamo l'intenzione di migliorare tutti gli aspetti della vita sociale e culturale e anche di qualità paesaggistica del territorio. Quindi ringrazio il consigliere per questo intervento però lo trovo veramente limitativo per quanto riguarda la porzione del territorio che è stato proposto. Quindi per quanto riguarda me, io non voterò a favore. Grazie

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Asciutto. Consigliere Paparella per la dichiarazione di voto, poi la poniamo in votazione perché siamo andati anche abbastanza oltre con l'orario e passiamo alle interrogazioni. Prego consigliere Paparella.

**Consigliere Paparella:** Grazie presidente. Beh, è chiaro diciamo che voterò a favore della mozione essendo il primo firmatario della mozione. Per rispondere brevemente al consigliere Perretta ed alla consigliera Asciutto, il consigliere Perretta diciamo ha parlato di cose giuste, anch'io ho menzionato nella mozione le infrastrutture, i parcheggi, sono tutti elementi da considerare. Quello di cui non ha parlato il consigliere Perretta, e mi dispiace perché significa che ancora non c'è secondo me una visione matura su questi temi, è invece i servizi di trasporto pubblico condiviso, collettivo; queste sono cose che vanno messe anche a sistema, perché pensare che l'unico problema sia come faccio io ad arrivare seduto sulla mia auto in un posto, da un punto a un punto b, è una visione un po' ormai datata di mobilità, perché oggi questo non è più un sistema sostenibile. Pensare di arrivare con la propria auto privata da un punto a un punto b e basta, non è sostenibile. Occorre invece dotare la città di tutta un'altra serie di servizi che mi permettono di arrivare dove voglio senza auto privata. Quindi i parcheggi sono sicuramente un elemento che ci vuole e li

ho citati io per primo, però non è solo quello, cioè quello che non ho sentito è tutto il resto sul quale diciamo avete avuto pure cinque anni per lavorare ed evidentemente con scarsi risultati. Per quanto riguarda quello che diceva la consigliera Ascitutto, dice che la mozione è limitata no? Se avessi fatto una mozione in cui parlavo a 360 gradi della qualità dell'aria, dei parcheggi, delle infrastrutture, dei sistemi di trasporto pubblico, mi avreste detto che era una mozione decentrata, diciamo fumosa. Ho provato a proporre un qualcosa che si può fare in tempi ragionevoli, poi tra l'altro specificando che la giunta deve provvedere ai provvedimenti necessari alla pedonalizzazione, quindi a mettere in campo tutti gli atti che servono ad andare in questa direzione, una cosa limitata perché secondo me su certe cose servono dei piccoli segnali, una politica un po' dei piccoli passi per cui si fa un segnale, si sperimenta anche qualche cosa in modo, ripeto, più strutturato e non per una manifestazione, per la sagra del carciofo, per una cosa un pochino più strutturata e continuativa, e si vedono i risultati insomma, si mettono poi a punto, c'è un miglioramento continuo da fare, si verifica come è andata, se ci sono stati problemi, se c'è qualcos'altro da migliorare e da modificare. Sono felice che, diciamo, almeno l'opposizione su questo abbia una visione abbastanza comune e unitaria. Spero che anche i consiglieri di maggioranza siano diciamo in futuro magari un po' più aperti su questo argomento, visto che poi era tra l'altro affine anche ai vostri programmi elettorali. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Paparella, consigliere Perretta per la replica.

**Consigliere Perretta:** Sì Presidente diciamo per la dichiarazione di voto perché non replico a chi dà patenti, pagelle e si limita a ricostruire in maniera secondo me non veritiera quello che è stato il concetto espresso. Se questo è il modo di fare politica, continuassero. Io per il gruppo Noi di Ladispoli preannunciamo voto contrario per le motivazioni già ampiamente spiegate e non correttamente riassunte da chi ha voluto invece esercitarle alla sua maniera. Grazie presidente.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Perretta. Prima di porre in votazione la mozione attendiamo il ritorno dell'avvocato Paggi, quindi sospendiamo due minuti proprio nel frattempo che rientra. Grazie.

*Sospensione del consiglio comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

**OGGETTO: Mozioni e interrogazioni**

**Presidente Augello:** Riapriamo la seduta del consiglio. I presenti non sono variati quindi possiamo procedere alla votazione della mozione. La mozione è la numero 18777 del 13 aprile 2023, presentata dal gruppo Ladispoli Attiva e riguarda la pedonalizzazione del lungomare Regina Elena di Ladispoli, chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Non ci sono astenuti quindi la mozione è respinta. Possiamo procedere diciamo con le interrogazioni. In ordine di protocollo ne abbiamo una che non è stata discussa ma è già

datata del 7 marzo 2023, presentata dal consigliere Garau e riguarda chiarimenti sugli avvenuti spostamenti di volumetria autorizzate per effetto delle delibere di giunta comunale numero 245. Prego.

**Consigliere Garau:** Sì, grazie presidente. Come dire, avevamo fatto già questa richiesta in commissione però visto che il sindaco non ha partecipato e ci interessa visto che è stata una scelta dell'amministrazione con una serie di atti deliberativi di giunta che ha permesso lo spostamento di cubatura, anzi meglio ancora come ci hanno insegnato il volo della cubatura quindi il nostro sindaco è diventato un pilota nel 2017 ed ha fatto volare la cubatura di Ladispoli e l'ha portata in giro per Ladispoli facendola atterrare perché è un termine sempre che ci hanno insegnato, in vari lotti in giro per Ladispoli. Questo ha comportato logicamente la nascita di alcune costruzioni, la demolizione, lo dico ai cittadini alcune demolizioni di villini insomma di strutture un po' vecchiotte e la nascita di bei palazzi all'interno del centro di Ladispoli a proposito di parcheggi che dicevamo prima. Ma la questione sarebbe come dire, al di là della scelta politica, l'importanza di questa interrogazione secondo me è sulla legittimità di questo volo di cubatura che inizia nel 2017 con la delibera di giunta fatta appunto dall'amministrazione Grando dove si è iniziato a dare questi permessi a costruire. Poi nel 2018 c'è una successiva delibera sempre di giunta, e poi si arriva alla delibera 2019 dove in sintesi corregge molto il tiro. Detto semplicemente, ritorna nella legittimità della possibilità di utilizzare la cubatura. Quindi l'utilizzo della cubatura va autorizzata per aree omogenee e per continuità dei lotti, cosa che appunto si dice nell'ultima delibera di giunta 2019. Come dicevo però in questi due anni 2017-2019 si è permesso di far volare questa cubatura sulla testa dei cittadini di Ladispoli e quindi da una zona un'altra la città, prima cosa col risultato di dare un vantaggio e qui vorremmo capire anche qual è stato il vantaggio della collettività, oltre che dare il vantaggio a chi ha usufruito di questo spostamento di cubatura perché voi immaginate che spostare una cubatura che si trova in una zona limitrofa della città al centro della città ha un valore economico totalmente diverso e io credo che chi amministra dovrebbe chiedere un cambio in questo no? Se io do un vantaggio a qualcuno che usufruisce di questa cubatura, ci aspettavamo, al di là ripeto della scelta contraria comunque, però uno può avere come ci ha ricordato nelle mozioni precedenti visioni diverse dalla città e quindi l'amministrazione Grando probabilmente era favorevole a questa scelta, ma quantomeno come dicevo ci aspettavamo un vantaggio per la collettività, cosa che non abbiamo visto. Abbiamo visto soltanto questi palazzi che nascevano all'interno soprattutto del centro della città. Perché dico questo e poi lascio, mi auguro di sentire la risposta finalmente perché il sindaco non ha partecipato alla commissione, quindi mi aspetto una risposta non come l'interrogazione del 24 ottobre senza battute perché abbiamo parlato di danni e visto che di danni, al di là delle battute, di danni in questo modo si fanno i danni alla città, quindi si sono fatti danni. Come dicevo, con la terza delibera in qualche modo si rientra nella legittimità. Dicono quello che dice poi dice ormai la giurisprudenza, la legge dice che gli spostamenti di cubatura, i voli di cubatura si possono fare soltanto per aree contigue, cosa che non è avvenuta dal 2017 al 2019 grazie a una serie di delibere di giunta che ha fatto l'amministrazione Grando. L'amministrazione Grando bastava che prendesse, fosse stata una casualità,

ricordo che noi come gruppo politico avevamo fatto fare un'interrogazione regionale al presidente Zingaretti proprio a riguardo di queste delibere di giunta. Visto che il sindaco ci ricorda sempre che bisogna studiare, bisogna chiedere, bisogna informarsi, prima di fare una delibera di giunta nel 2017, bastava che prendesse la richiesta che ha fatto probabilmente un amministratore un po' più attento del sindaco Grando che è del comune di Colonna, ha chiesto un parere alla regione sullo spostamenti di cubatura, e la regione ha risposto al comune di Colonna su come si fanno gli spostamenti di cubatura, e ce lo dice dopo gliela regalo sindaco. E ce lo dice, non è sufficiente pertanto come riporta il comune l'appartenenza dei fondi della medesima zona omogenea essendo al contrario necessaria la contiguità, quindi la vicinanza per capirci, cosa che non avete permesso dal 2017 al 2019. La domanda è, questo danno ormai che ha subito la città, come verrà risarcito ai cittadini e a tutta la città? Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Garau. Prego sindaco.

**Consigliere Garau:** Il consigliere parla di danni perché è un esperto della materia. Per quanto riguarda i danni, a parte che non ho ben capito la domanda, ma questo è un altro discorso, lei sulla sua interrogazione scrive chiarimenti sugli avvenuti spostamenti di volumetrie autorizzate dalle delibere di giunta 245 del 2017, 244/2018, 231 del 2019. Io ipotizzo che lei le abbia lette, ipotizzo che le abbia studiate, che abbia letto la relazione accompagnatoria redatta dall'architetto Silvi, che era responsabile dell'ufficio tecnico, su la cui proposta la giunta comunale si è espressa. Visto che, al contrario di quello che lei diceva, gli spostamenti di volumetria a Ladispoli si sono sempre fatti e non sono iniziati certamente nel 2017, l'ufficio ha ritenuto, ovviamente sulla base dell'istruttoria fatta dall'architetto Silvi all'epoca, di disciplinare questo spostamento di cubature e queste delibere hanno tanto di parere tecnico da parte del responsabile dell'ufficio tecnico e la giunta comunale si è espressa sulla base della proposta che l'ufficio tecnico ha fatto supportata da altrettanta documentazione che le ho appena citato, quindi la relazione accompagnatoria sulla quale si basava questa delibera e le delibere seguenti. La giunta comunale non ha fatto altro che approvare la relazione e la proposta dell'ufficio tecnico. Questo è stato.

**Presidente Augello:** Grazie sindaco, ci sono altri interventi? Consigliere Garau.

**Consigliere Garau:** Sì sindaco, è lei che non capisce però perché io ho letto bene, molto bene e sono tre le lettere che fa Silvi, su tutte e tre le delibere. La terza invito tutti i consiglieri e poi facciamo una copia e la distribuiamo così poi facciamo una copia e facciamo una distribuzione, così vediamo chi ha ragione sindaco. Il funzionario fa una lettera perché è una lettera, una relazione, invita a prendere atto di questa cosa e voi fate una delibera così. Io credo che l'amministrazione esprime anche una volontà oltre che avvalersi di una dichiarazione tecnica, appunto dal tecnico, perché poi c'è una scelta anche di tipo politico. Il problema è che, come dicevo, nella terza lettera dove fate la terza delibera e quindi rientrate in modo legittimo come dovrebbe essere fatto lo spostamento di cubatura, perché ripeto, lo dice la giurisprudenza, lo dice la

Regione, bastava che si prendesse o si chiedesse alla regione un parere come ha fatto il comune di Colonna a giugno 2017. Voi la delibera che avete fatto, la prima delibera che avete autorizzato dove avete autorizzato e avete dato indirizzo all'ufficio per far spostare la cubatura ovunque, l'avete fatta a dicembre 2017. Quindi bastava che voi chiedeste come ha fatto il comune di Colonna o quantomeno semplicemente scaricarlo dal sito già il parere che aveva dato la regione al comune di Colonna, perché è lo stesso caso nostro, voi non dovevate autorizzare questo spostamento di cubatura sindaco. Gli spostamenti di cubatura da una zona all'altra non possono essere fatti e non lo dice il consigliere Garau perché le ha lette queste cose, ma devono essere fatte per lotti contigui. Infatti voi nel 2019 poi la fate la delibera corretta ma la fate nel 2019. Le prime due delibere avere scritto una baggianata o peggio ancora avete fatto dei danni gravi alla città perché avete permesso di spostare cubature da una zona della città ad un'altra che non si può fare. Ripeto, non lo dice il consigliere Garau quando lei dice che non l'ho letto, io l'ho letto e le ho studiate, mi sono letto quello che dice la regione, quello che la regione ha detto al comune di Colonna dove probabilmente c'è un sindaco un po' più attento e forse capace, mi permetta, di chiedere un parere alla regione e la regione ha risposto, e gli ha detto come si deve spostare la cubatura. Lei non l'ha fatto. La domanda è molto semplice. Quale vantaggio ha ottenuto il comune di Ladispoli, l'amministrazione, la città da questi spostamenti di cubatura? Dove era l'obbligo di far spostare questa cubatura? Non c'è nessun obbligo di far spostare una cubatura da una parte all'altra. Quando lei dice che in passato si sono fatti gli spostamenti cubatura, gli spostamenti di cubatura si sono fatti in aree, in aree, in zone e sotto zone omogenee da una parte all'altra. Se il funzionario, sindaco, ci dia ragione, ci stanno ascoltando, risponda alla città, se le delibere 2017 fino al 2019 sono legittime, se gli spostamenti di cubatura si potevano fare e se oggi un cittadino chiede lo spostamento di cubatura come ha fatto dal 2017 al 2019 otterrà l'autorizzazione. Ci dica questo.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Garau, se ha concluso i suoi interventi, risponde il Sindaco e poi passiamo alle interrogazioni successive.

**Sindaco Grando:** Io pensavo di aver già risposto ma vedo che devo replicare. Le delibere sono legittime fino a che qualcuno non le impugna e finché un tribunale non gli dà torto, o ragione a seconda dei casi. Le ripeto, innanzitutto non è il Sindaco o la parte politica che autorizza spostamenti di volumetria, ma è l'ufficio tecnico, prima cosa. Seconda cosa, la giunta comunale, come lei ha riconosciuto, si è espressa sulla base di una proposta dell'ufficio tecnico con tanto di pareri dei tecnici comunali ai quali noi facciamo riferimento, così come per le questioni finanziarie facciamo riferimento al Dottor Barbato, così come per le questioni del sociale facciamo riferimento oggi alla dottoressa Colacchi, così come per le questioni tecniche oggi facciamo riferimento all'architetto Vanessa Signore. All'epoca l'architetto Silvi che era il responsabile dell'ufficio tecnico ha fatto una proposta per disciplinare questi passaggi, la giunta comunale ha inteso assecondarli, anche perché vi ricordo che sulle costruzioni il comune incassa la Bucalossi, visto che lei

chiede qual è il vantaggio per la collettività, questi anche tra l'altro, e poi per qualcuno è anche chi fa l'impianto elettrico. Evidentemente in qualche cantiere l'impianto elettrico non glielo hanno fatto fare e lei si è risentito. Ma questo io lo dico senza problemi, quindi è questo che muove il suo spirito, perché non l'ho vista mai....

**Presidente Augello:** Consigliere Garau, faccia finire il Sindaco. Se lei interviene senza che le do la parola sospendo il consiglio...

**Sindaco Grando:** Non l'ho vista mai lamentarsi per interventi urbanistici no, di un certo tipo. Lei si lamenta sempre per altri. Su quelli che la interessano più da vicino non si lamenta mai. Dove non c'è un coinvolgimento, quelli vanno bene, lì non c'è consumo di suolo, lì c'è il vantaggio per la collettività, lì c'è lo sviluppo, no? È un po' come l'area commerciale del comune di Cerveteri. Lì andava bene ed era sviluppo. Il nostro è cementificazione. È il solito discorso di due pesi e due misure. La stessa cosa vale in questo frangente. Ormai abbiamo capito come è fatto.

**Presidente Augello:** Grazie sindaco, consigliere Ciarlantini. Consigliere Garau prego, ha facoltà di intervenire.

**Consigliere Garau:** Eh lo so sindaco, quando uno non ha risposte od argomentazioni, va sulle battutine, elettricista, fa lo spiritoso, lei gliel'ho detto già altra volta, dobbiamo capire ancora qual è il suo lavoro. Io lavoro, il suo lavoro non so qual è, non so qual è, lei fa le battutine. Il problema è che lei non risponde, il problema è che un sindaco non deve fare il cabarettista come spesso fa lei deve rispondere. Lei ha fatto una serie di atti che hanno permesso, ha dato un indirizzo. Non può fare il giochetto, come spesso è successo, nel piano regolatore generale come ha detto l'altra volta sulla Vas, eh ma è stato il consiglio comunale a decidere. Lei si deve assumere responsabilità, abbia il coraggio di assumersi le responsabilità, non perché il tecnico ha fatto una relazione allora io approvo la delibera di giunta in base alla relazione che ha fatto il tecnico. Lei ha fatto una scelta, deve studiare, lei deve studiare di più, perché quando va a fare una delibera si deve rendere prima conto, se quella delibera è legittima sotto l'aspetto amministrativo, non solo perché venga soltanto impugnata. Gli faccio un bel pacchetto di tutti i documenti che ho fatto per quanto riguarda l'argomento, compreso, ripeto il parere che dato la Regione Lazio a un sindaco più capace che ha chiesto prima di fare una delibera carta straccia per giustificare gli spostamenti di cubatura.

**Presidente Augello:** Consigliere Garau, stiamo ascoltando.

**Consigliere Garau:** Io capisco Presidente che quando non ci sono argomentazioni si fanno battute e si gioca su questa cosa. Stiamo parlando, ripeto, di scelte importanti che hanno compromesso parte del territorio. Lei Sindaco al di là delle battute non ha risposto. Ripeto ancora una volta, ci sono i documenti e l'ultima relazione, visto che lei si rifà alle relazioni del tecnico, parla di giurisprudenza e le dice che le delibere



precedenti sono sbagliate, lo dice sempre Silvi. Gliela regalo, si fa una cornice e gliela regalo. Quindi ai cittadini dica quello che ha combinato insieme al tecnico, ha permesso degli spostamenti di cubatura che non si potevano fare. Questo è bene che i cittadini che ci stanno sentendo su Centro Mare Radio, al di là delle battutine che lei dice, ha fatto dei bei palazzi al centro di Ladispoli grazie a questi spostamenti di cubatura che non si potevano fare. Questo ha fatto e poi lei giochi, faccia il cabaret, faccia le battute. Grazie.

**Presidente Augello:** Consigliere Perretta.

**Consigliere Perretta:** Ma Sì, presidente, solo per approfondire un po' questo aspetto...

**Presidente Augello:** Ha chiesto di intervenire il consigliere Perretta, decide lei quando deve intervenire o meno consigliere Garau? Faccia concludere l'intervento. Prego consigliere Perretta.

**Consigliere Perretta:** No, presidente, io mi sembrava che prima stesse per prendere la parola il consigliere Ciarlantini, l'ha ritirata. In parte sono responsabile, mi sento chiamato in causa e quindi voglio quanto meno insomma esprimermi.

**Presidente Augello:** Prego consigliere Perretta, concluda il suo intervento. Consigliere Garau se fa concludere il consigliere Perretta altrimenti chiudiamo il consiglio, lo sospendiamo. Prego.

**Consigliere Perretta:** Molto brevemente, io non so se questo è diventato un tribunale nel quale solo qualcuno può stabilire che l'operato di un approfondimento tecnico che si reputa in via unilaterale come dannoso, e si dà del cabarettista a qualcuno insomma con le modalità che tutti abbiamo sentito. Io mi limito semplicemente a dire che se, come qualcuno insinua, c'è del marcio, lo andasse a, diciamo, evidenziare negli ambiti preposti. Il Sindaco ha dato con chiarezza espositiva, secondo me lapalissiana, la descrizione del fatto. Io come ultima dichiarazione ho sentito la legittimità amministrativa deve essere operata dal sindaco, ma assolutamente no! La legittimità amministrativa degli atti viene fornita dai funzionari che indicano quali siano le competenze di riferimento e quando un atto è compatibile con le scelte legislative. Quindi da questo punto di vista io mi sento tutelato sull'operato rispetto a quanto fatto appunto dal tecnico Silvi, che proposto, lo ripeto, per dirimere quello che era un uso consuetudinario all'interno di Ladispoli, di far volare in maniera anomala prima le cubature che effettivamente volavano. L'ufficio ha preferito dare una sua lettura sulla quale poi evidentemente è tornato, ma questo appartiene all'ambito appunto normativo che stato spiegato, verificato direttamente dalle relazioni. Per cui si tratta di altri tecnici. Io reputo, ho reputato in quel momento che dare una disciplina a quegli ambiti forse corretto. Se gli uffici mi avessero dato una giusta indicazione. Dopodiché l'hanno rivista, l'hanno corretta, l'hanno modificata, io ho visto la volontà di migliorare una città. Ci siamo riusciti? Questo lo diranno gli altri, però

che lei lo dica qui, come se fosse un dato scontato, mi pare veramente come dire, un po' troppo presuntuoso.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Perretta, consigliere Ciarlantini.

**Consigliere Ciarlantini:** Sì Grazie Presidente. Beh, visto che adesso parlano tutti, io tra l'altro l'ho firmata questa interrogazione perché l'ho fatta col mio capogruppo che potevamo parlare soltanto noi su questa interrogazione. Tra l'altro cinque minuti complessivi la risposta era per quanto riguarda il sindaco. Quindi voglio dire il regolamento o va rispettato o non va rispettato. Rispetto all'interrogazione sindaco, io la prego, lei non può sempre offendere le persone e parlare di fatti personali perché lei poi dopo parla di lavoro degli altri. Io qui non ho mai chiesto a nessuno che lavoro fa alle persone qua dentro e credo che non c'entri proprio niente. Allora lei lo fa probabilmente quando non sa, sindaco, lei lo fa probabilmente, allora se ha qualcosa da dire lo dica in altra sede perché credo che questo non sia assolutamente il posto deputato per queste cose, perché nessuno di noi chiede a chi e come lavora e quello che fa. E vabbè certo, non è interessante questo. Seconda cosa. La domanda che fatto il mio capogruppo è stata quella di dire, adesso se qualcuno fa una richiesta, la stessa richiesta che è stata fatta e che avete autorizzato, voi l'autorizzate lo stesso? E lì lei non ha risposto. Altra cosa. Quando si fanno queste operazioni, sì, no, è inutile che poi si confronta con gli altri, si confronti con me sindaco per favore perché come dice lei noi non siamo tecnici però sicuramente siamo capaci a studiare quindi le carte le studiamo. Quindi se uno facesse una domanda del genere in questo momento lei non potrebbe dargli la stessa risposta o farebbe comunque di nuovo uno spostamento di cubatura al centro consumando il territorio dove già è compromesso? Domanda. Seconda domanda. Quando si fanno queste operazioni, e lei sindaco lo sa bene lo sa meglio di me, si chiede comunque qualcosa in cambio alle persone che hanno avuto questo regalo, questo scambio di cubatura in un posto dove vale uno ad un posto dove vale cento, perché questo è avvenuto con questi spostamenti di cubatura. Cosa è stato fatto in cambio per la comunità? Non vedo persone comunque o cose che sono state a vantaggio della comunità con quelle operazioni che sono state fatte al centro di Ladispoli, con una cubatura spostata dai margini della città. Quindi voglio dire questo è tutto legittimo che noi facciamo queste domande, è vero che non siamo tecnici, però sicuramente proviamo a studiare qualcosa. Poi sicuramente impareremo. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie. Sindaco.

**Sindaco Grando:** Per chiudere. Lei sa che c'è stata una riforma che a un certo punto ha scisso i poteri, indirizzo politico dal potere esecutivo, no? Lo sa che il sindaco non autorizza gli spostamenti di volumetria perché altrimenti lei dice, lei autorizzerebbe, lei farebbe? Io non ho fatto niente, io non ho autorizzato nessuno spostamento di cubatura, è l'ufficio tecnico che autorizza. Io non le so dire neanche quali siano stati gli spostamenti di volumetria, perché il mio ruolo da amministratore, da sindaco, da componente della

giunta è quello di dare un indirizzo politico, amministrativo sulla base degli atti che gli uffici tecnici o gli uffici insomma amministrativi o contabili o quello che sia producono e sui quali formano dei pareri. Quindi, per quanto mi riguarda, credo di aver risposto già ampiamente. La giunta nel 2017, 2018 e 2019 si è espressa sulla relazione proposta dall'architetto Silvi che voleva disciplinare in maniera corretta e che valesse per tutti, qualcosa che fino a quel momento era stato fatto in maniera disordinata e non con regole chiare e certe per tutti. Quindi fare questo è stato un modo, sulla base del parere tecnico dato dall'ufficio edilizia privata, per disciplinare un tema dove non c'era chiarezza. Questo è quello che ha fatto la giunta esprimendosi, sulle relazioni dell'ufficio tecnico. Stop. Le delibere sono state impugnate? No. Qualcuno ha contestato qualcosa? No. Fino a che una delibera non viene contestata non è illegittima o non è da non applicare. Se c'è un parere tecnico, noi ci affidiamo al parere tecnico dell'ufficio. Io non sono laureato in ingegneria, c'ho uno straccetto di laurea in economia, preso pure in tarda età, quindi forse ho anche altre competenze maggiori. Per quanto riguarda la parte tecnica ovviamente, quando non si hanno competenze specifiche in materia, in urbanistica ne ho maturate tante in questi anni, ci si affida ai tecnici e noi ci affidiamo ai tecnici comunali. Quando approveremo il rendiconto lunedì 17, chi l'ha emesso il parere tecnico? Io? No, l'avrà emesso il dottor Barbato, perché? Perché ha le competenze per farlo. Quindi, questo vale per gli atti dell'ufficio tecnico, come per qualsiasi altro atto, dove c'è il parere di regolarità contabile, il parere di conformità alle leggi e il parere tecnico. E non c'è una sola delibera di quelle che avete citato, che non abbia questi tre pareri. Stop.

**Presidente Augello:** Grazie Sindaco, conclude con la replica il consigliere Ciarlantini e poi passiamo all'interrogazione successiva.

**Consigliere Ciarlantini:** Sì sindaco mi perdoni però, ho capito ma lei ha parlato quaranta minuti. Scusate, io voglio soltanto, io voglio sapere. Perché non è che ogni volta ci deve fare una lezione di quello che fa e quello che non fa. Sappiamo bene sindaco che sono i tecnici che firmano. Ci sono, mi faccio concludere, ci sono però le scelte politiche che noi stiamo contestando perché quando lei va in giunta e trova uno spostamento di cubatura, non è che il tecnico che dice quello che deve fare, è la politica che lo decide. Quindi quando io le chiedo che questi spostamenti di cubatura hanno avuto comunque, per chi ha fatto questo questa costruzione, è stato un vantaggio, no? Perché è un vantaggio spostare una cubatura dai margini della città fino al centro alla città. Allora io chiedo come cittadino e come comunque rappresentante dei cittadini, che probabilmente pensavo che alla città fosse arrivata un bene che potesse essere una piscina, che potesse essere una cosa perché lei ha fatto, scusi, ma qual è un diritto, sono scelte politiche quelle. Ma scusate, posso dire che comunque avrebbe potuto trattare e fare e fare qualcosa alla comunità? Questa è una mia idea. Comunque grazie, non sono soddisfatta della risposta, grazie.

**Presidente Augello:** Passiamo all'interrogazione successiva, assessore Pierini faccia concludere perché dobbiamo concludere l'intervento e basta. Per quanto riguarda l'interrogazione che è la prima poi

protocollata è la numero 17139 del 4 aprile 23, presentata dal gruppo PD, di conoscere quali sono i progetti in corso per il comune Ladispoli finanziati con i soldi del PNRR. Prego consigliere Marongiu.

**Consigliere Marongiu:** Ha già letto l'interrogazione molto semplice quindi noi vogliamo solamente sapere ecco quali sono tutti i progetti che col PNRR sono fatti finanziati o quelli che sono in corso. Presidente Augello: Prego sindaco.

**Sindaco Grando:** Sì, perché è sempre una buona occasione per fare una panoramica su quelli che sono gli interventi in corso perché no magari anche quelli finanziati dal PNRR che interessano la nostra città. Per esempio il progetto bellezza Augello che era stato avviato già precedentemente dalla seconda amministrazione Paliotta e che ormai insomma è definito e deve andare in gara e in aggiudicazione. Lì abbiamo se non erro 2 milioni di euro. Il problema che abbiamo vale per tutte le opere, attenzione eh, e l'abbiamo già visto in parte perché su alcune siamo dovuti andare a intervenire andando a integrare i fondi precedentemente previsti. Il caro prezzi sta facendo seri danni. Oggi abbiamo approvato in giunta il progetto definitivo delle scogliere per la protezione della costa dall'erosione. Il progetto è passato da 6 milioni a 9 milioni di euro, quindi il caro prezzi sta facendo veramente seri danni. Ora su questo particolare andremo a chiedere alla Regione di integrare i fondi perché quelli sono fondi...omissis...che transitano attraverso la Regione e quindi lì andremo a prevedere intanto diciamo dei lotti funzionali, intanto utilizzando i 6 milioni e poi, come noi ci auguriamo, se la regione ci darà una mano potremo realizzare il progetto complessivo, quindi quello è già un progetto che c'è e oggi abbiamo approvato il definitivo. Un progetto molto di natura diversa, molto inferiore come costi, ma è anche lì c'è un finanziamento che abbiamo preso da Città Metropolitana per dotare con i pannelli fotovoltaici il palazzetto dello sport, una struttura nuova che comunque insomma richiede un certo tipo di spesa dal punto di vista dell'utenza elettrica e quindi coi pannelli sicuramente miglioreremo la sua efficienza. Abbiamo preso come abbiamo detto tante volte 2 milioni di euro e qualcosa in più per i servizi sociali, per interventi per la disabilità, per l'autonomia delle famiglie in difficoltà e poi per i senza fissa dimora. Abbiamo un finanziamento per un nuovo asilo nido comunale, abbiamo preso un finanziamento di circa un milione di euro per una nuova mensa scolastica da realizzare qui all'istituto Ladispoli 1, ma poi che di fatto servirà tutto il comprensorio o anche la scuola Corrado Melone questa è la nostra intenzione, così che potremo liberare definitivamente il Teatro Vannini. Abbiamo tre milioni di euro per ristrutturare il Castellaccio dei Monteroni. Abbiamo ottenuto oltre 35 milioni di euro per la mitigazione del rischio idrogeologico, e abbiamo preso circa 700.000,00 mila euro per quanto riguarda i servizi informatici, sia per il rinnovo dei computer che sono fermi dai tempi del 1970, della prima autonomia e sia per incrementare i servizi, il sito internet, per agevolare anche la possibilità da parte dei cittadini di interagire con la Pubblica Amministrazione senza dover per forza fisicamente recarsi presso il palazzetto o altri uffici. A memoria credo di averli detti tutti, mi scuserà se ne avrò mancato uno ma questi sono i progetti su cui stiamo lavorando. Non ho detto quello del

collegamento della pista ciclabile dal centro città alla Torre Flavia, e il prolungamento del lungomare l'ultimo tratto dal Blu Marlin fino a via Santa Severa.

**Presidente Augello:** Grazie sindaco, possiamo procedere con l'ultima interrogazione da discutere oggi che è la numero 18090 dell'11 aprile 2023 presentata dal gruppo Ladispoli Attiva. L'interrogazione riguarda il piano regionale di valorizzazione dell'ETRURIA Meridionale. Consigliere Paparella.

**Consigliere Paparella:** Sì, grazie presidente, l'interrogazione per certi versi è simile diciamo a quella che ha appena fatto la Marongiu, questa diciamo non riguarda i fondi PNRR ma più che altro diciamo l'attuazione della legge di valorizzazione dell'Etruria meridionale che appunto è stata fatta fine ottobre e si chiama appunto piano straordinario di interventi settoriali e intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale, e che prevede appunto all'articolo 44 comma 6 che entro il 30 marzo il comitato istituzionale che è composto appunto dai sindaci oltre che dall'assessore regionale competente allo sviluppo economico o suo delegato, deve appunto individuare le proposte e gli interventi da sottoporre alla giunta regionale per l'approvazione del piano straordinario e quindi sostanzialmente per poi capire come vengono utilizzati questi fondi messi a disposizione della Regione. Quindi la domanda è semplice, quali progetti sono stati presentati all'interno di questo consiglio istituzionale dal sindaco o suo delegato ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della legge regionale, e quali sono i progetti prioritari per il comune di Ladispoli e su quali fonti si prevede che potrà contare il comune nell'ambito appunto di questa legge regionale.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere, prego sindaco.

**Sindaco Grando:** Sì, allora nell'ambito di questa legge regionale sono previsti degli stanziamenti per i comuni che ne fanno parte dell'Etruria meridionale, ovviamente. Naturalmente sono due i fondi per interventi strutturali e poi per iniziative. Io personalmente non sono invitato a partecipare, non ho ricevuto inviti. Non so se magari il passaggio delle elezioni può avere qualche modo rallentato o ostacolato questo percorso. Comunque noi abbiamo delle idee da mettere in campo per valorizzare il nostro territorio, in primis proprio per andare ancora di più a valorizzare il legame che abbiamo con il mare e che per tanti anni è stato trascurato, con il consigliere Perretta ma già da con l'allora assessore e vicesindaco Perretta puntiamo ad ottenere dei fondi per la riqualificazione dell'approdo dei pescatori che mi guarderò bene di chiamare Porto Pidocchio come è stato fatto per anni nella nostra città, quindi cercare di dare dignità a quel luogo e a chi ci lavora e soprattutto cercare di realizzare in quel punto un luogo dove si possa, oltre che, ovviamente, innanzitutto praticare la pesca per i professionisti locali in sicurezza per loro e per i bagnanti, dove si possa acquistare pescato locale direttamente dai pescatori, e dove si possa anche promuovere la cultura del mare, e quindi creare una sorta di villaggio dei pescatori riqualificato che sia appunto un punto di interesse e non, diciamo, un luogo dove purtroppo nel tempo non abbiamo brillato parlo così al plurale

per efficienza, si poteva gestire negli anni in maniera diversa e migliore, ma purtroppo, questo lo dico non perché voglia scaricare su le precedenti amministrazioni, la natura della concessione che era stata in precedenza data era sbagliata e quindi non era possibile ottenere finanziamenti, tant'è che quello che era stato avuto di oltre 300 mila euro non è stato possibile poi ottenerlo perché era stata data una concessione turistico ricreativa su un'area dove veniva effettuata la pesca da parte dei pescatori professionisti. E questo è stato purtroppo dirimente e ha fatto perdere a quella realtà tanti soldi. Noi siamo intervenuti modificando questa cosa, nel PUA sapete bene che quell'aria è destinata interamente, lo abbiamo detto anche in quest'aula, l'ha detto il consigliere Perretta e quindi sicuramente con i fondi che sono dedicati agli investimenti privilegeremo questo intervento. Già nel bilancio di previsione vi anticipo che troverete delle somme stanziare se non erro 70 mila euro, con cui contiamo di fare un primo intervento. Ora, una volta che avremo certezza anche dei fondi da parte della Regione andremo poi magari ad integrare per un progetto più ampio e complessivo.

**Presidente Augello:** Grazie sindaco, abbiamo concluso i punti all'ordine del giorno, quindi chiudiamo la seduta comunale e auguro una buona serata ai consiglieri presente in aula e a chi ci ascoltava da Centro Mare Radio. Grazie.-----  
-----  
-----